

Arte Martinez, la mostra approda a Poggiardo

Nuova tappa della mostra itinerante "Gaetano Martinez: schizzi e disegni" promossa dalla Sezione Sud Salento di Italia Nostra. Questa volta la mostra approda a Poggiardo negli spazi dell'ex municipio di Poggiardo recentemente restaurati (lo stabile risale al 1842). L'inaugurazione è prevista per le 18.30 di oggi. Martinez, nato a Galatina nel 1892 e deceduto a Roma nel 1951, possono essere ammirati oltre cento tra schizzi e disegni realizzati tra il 1912 e il 1951. Fanno parte della mostra le foto di alcune sculture attinenti ai temi dei disegni in esposizione che vengono esposti per l'occasione per la prima volta.



Domenica solidarietà con la Melevisione

Farà tappa domenica al Politeama Greco di Lecce il tour della Melevisione con una chiave di solidarietà per la gente d'Abruzzo. Ospiti della Fondazione "Schipa", che promuove l'iniziativa, saranno Milo Cotogno, Fa-
ta Lina e Vermio Malgozzo, tre fra i

protagonisti della trasmissione Rai per bambini. "Non sporcate il Fantabasco" è il titolo dello spettacolo in due repliche successive: alle 16.30 e alle 19. Continua, quindi, la prevendita dei biglietti Per infor: Teatro Politeama 0832.241468 e Clinica dell'Accendino 0832.332624.

liberrima.it
la libreria all'ombra del barocco
LECCCE
CORTE DEI CICALA CENTRO STORICO
www.liberrima.it

Cultura & Spettacoli

liberrima.it
la libreria all'ombra del barocco
all'ombra del barocco
il caffè di liberrima
liberrima nel cortile
enoteca e libreria sul gusto dei luoghi

di Teo PEPE

E' venuto nel Salento per «guardare». «Per farmi sorprendere», dice. Perché la Puglia è terra che stupisce, «forse anche di moda, adesso, ma è evidente che qui molto c'è ancora tanto da scoprire perché i fermenti culturali, quando sono veri, non si esauriscono in poche stagioni: hanno cicli lunghi che durano nel tempo».

Claudio Bonivento, produttore (suo "Mery per sempre", primo film importante diretto da Marco Risi con Michele Placido), regista ("L'attentatuni", dedicato a Giovanni Falcone, ma anche "Il grande Torino" in tv) in realtà un motivo vero per essere a Lecce ce l'ha: i sopralluoghi per il prossimo film su Nassiriya che lo vedrà coproduttore insieme a Tilde Corsi, Gianni Romoli e RaiCinema.

Scortato da Andrea Coppola, scopritore di facce e di luoghi per tanti film girati nel Salento, Bonivento si è mosso in questi giorni su e giù per la Terra d'Otranto (è stato ospite alla premiazione di Primavera Art) e confessa di aver scoperto tutto sommato da poco che, di Puglie, ce ne sono almeno tre: Bari, il Tavoliere e il Salento.

«Qui avete una terra ideale per il cinema - dice - anche per la luce. E anche perché vi trovate tra i due mari. Un bravo produttore, uno che sappia fare i conti, non ci pensa due volte a venire a girare qui, perché le giornate di lavoro possono durare più a lungo. E poi c'è anche tanta gente interessante, c'è entusiasmo, disponibilità».

Bonivento, lei ha fatto tanti incontri importanti nel cinema, ma ha cominciato con la musica. Nientemeno che con Lucio Battisti...

«Eh, sì. Fu lui ad assumermi alla Numero Uno, la sua casa discografica. Avevo 19 anni e Lucio non più di 25, 26... Se ne è andato troppo presto ed è una delle persone che più mi manca, anche se sono dieci anni che non c'è più. Un grande uomo, Battisti, da cui si poteva solo imparare. E che certo non si atteggiava a maestro. Non si metteva a dar lezioni, ma stargli accanto era istruttivo. Bastava ascoltarlo, vedere come si comportava».

L'INTERVISTA

Claudio Bonivento, produttore e regista, nel Salento: tra i suoi progetti un film su Nassiriya



Vedo un futuro per la Puglia

del cinema

Un altro grande, questa volta in televisione, è stato Indro Montanelli.

«Sì, ho lavorato con lui a Telemontecarlo. Se Battisti era la scuola, Montanelli è stato l'università. Uomini che ti insegnavano con le parole e con l'esempio. Se ne è perso lo stampo, di persone così. Oggi basta che uno abbia fatto un filmettino, magari

un corto, ed ecco che tira su l'aria da professore, che si sente in diritto di raccontarsi...ce ne sono fin troppi».

Veniamo al cinema. Un po' ovunque in Italia spunta il cinema locale, perfino dialettale...

«L'importante è che ci sia la storia. Può anche essere recitata in dialetto, ma la storia deve essere universale. Lo spunto può anche essere locale, ma l'argomento deve essere interessante per tutti, appassionare».

Molti film oggi raccontano storie private, ma c'è anche voglia di messaggi sociali...



A sinistra e nella foto grande, Claudio Bonivento a Lecce. Tra i film da lui prodotti, anche "Mery per sempre" il film di Marco Risi con Michele Placido. Tra i film televisivi diretti da Bonivento anche "Il grande Torino"



Bonivento coprodurrà un film su Nassiriya



"Mery per sempre" fu prodotto da Bonivento



Bonivento ha diretto in tv "Il grande Torino"

MUSICA

"Stabat mater" di Pergolesi in Santa Croce

Uno dei pezzi più belli di musica sacra, lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi, verrà eseguito questa sera alle 20 (ingresso libero) nella Basilica di Santa Croce a Lecce. A dirigerlo il maestro Francesco Pareti. Le due soliste saranno il soprano Roberta Canzian e il mezzosoprano Anna Rita Gemmabella, entrambe applaudite protagoniste nelle scorse stagioni liriche leccesi.

Ad accompagnare il loro canto nei 12 episodi della partitura, l'Orchestra da camera di Lecce, l'organista Francesco Scarcella e il Coro Polifonico "Ettorre", che sarà interprete in apertura nel fugato centrale (Fac ut ardeat cor meum) e nell'amen conclusivo. Lo Stabat Mater, scritto dal compositore jesino al termine della sua breve esistenza nel 1736, contiene spunti di grande forza emotiva.

L'evento, patrocinato dal presidente del Consiglio regionale della Puglia, porta la firma della neonata Associazione culturale "Centro Studi Musicali" di Lecce, presieduta da Antonio Montinaro con la direzione artistica di Maurilio Manca e quella musicale di Eliseo Castrignano.

mo problemi».

Sale cinematografiche in crisi, tanta tv, e ora il satellite. A quale dimensione deve pensare chi fa il cinema?

«Sempre e solo alle storie. Da lì parte tutto. Agli autori spetta solo la parte creativa. Sarà poi chi si occuperà di produrre quella storia, quell'idea, a capire se è più adatta per il cinema o per la tv. In fondo si tratta anche di scelte economiche. Meglio non pensare a chi trasmetterà o proporrà il film: gli autori devono pensare solo alle buone storie».

MOSTRA DELL'ARCHIVIO DI STATO DI LECCCE

Al castello di Carlo V il codice di Maria d'Enghien

C'è il famoso Codice di Maria d'Enghien, quello originale con le miniature, rigorosamente fatto a mano, ci sono i bozzetti originali disegnati a mano degli stemmi nobiliari delle casate più importanti di Puglia. Si tratta di esemplari preziosissimi, dal XV secolo in poi, custoditi nell'Archivio di Stato di Lecce e portati alla luce grazie ad una mostra iconografica documentaria attualmente allestita presso il Castello di Carlo V.

«Scrivere per immagini. Stemmii, simboli, allegorie ed iconografia sacra nelle miniature d'archivio» è il titolo di questo particolare percorso espositivo

che si snoda in tre sezioni collegate tra loro: c'è la parte dedicata agli stemmi che rappresentavano i segni del potere, sia civile che della Chiesa, ma anche di comunità varie e città; poi c'è la sezione dedicata all'iconografia sacra con le rappresentazioni di Santi e figure prettamente collegate al cattolicesimo ritrovate in calce ai documenti o in varie miniature; l'ultima sezione rappresenta immagini di simboli e allegorie che spesso venivano utilizzate

per ornare testi scritti a mano oppure documenti di vario tipo. Esposto tra le altre cose, come dicevamo all'inizio, c'è anche il famoso Codice della regina Maria d'Enghien nell'originale manoscritto in pergamena compilato nel 1473. Si tratta di un piccolo libro che contiene norme e leggi che i cittadini leccesi e le autorità del luogo dovevano rispettare secondo il volere della regina. Ma naturalmente ci sono altri documenti meno famosi che però trasuda-

no anch'essi di storia e di arte che possono riservare sorprese interessanti. Per esempio ci sono diversi attestati di diploma di laurea dei secoli scorsi in cui compaiono disegnate a mano elegantissime cornici con dettagli graficamente molto moderni e curiosi.

La mostra è organizzata dall'Archivio di Stato di Lecce che non è nuovo a manifestazioni di apertura al pubblico dei materiali storici conservati presso la sua sede. **Cl. Pre.**

